

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** sabato 2 settembre 2006 5.08

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Comunicato stampa: GIORNATA DI RIFLESSIONE DELLA CHIESA SULL'AMBIENTE

Da: (Soffritti Renato del Comitato Parona Ambiente)

Ho ricevuto e condivido le diverse telefonate critiche da parte di esponenti dei comitati civici della lomellina inerente le dichiarazioni dell'Arpa pubblicate dalla Provincia Pavese il giorno 1 Settembre 2006.

Sentirsi dire "Sull'aria basta allarmismi Lomellina meglio del milanese" per i tanti genitori pendolari che sono venuti ad abitare in campagna pur di portare i propri figli via della via Gluck, dove abitava Celentano, non è certo piaciuto.

Sapere che il satellite colloca la Pianura Padana al secondo posto tra le zone più inquinate d'Europa ci conferma il nostro timore sulle aspettative e la qualità di vita che ci aspetta.

I cittadini che fino a ieri, per motivi economici e con tanta fatica, andavano per campi a far legna per riscaldarsi in inverno non potranno più farlo in base alle nuove disposizioni che la Regione Lombardia è in procinto di adottare (vedi nota sotto allegata)

**GIRO DI VITE SU CAMINI E STUFE** - *La Regione Lombardia ha allo studio un provvedimento urgente per intervenire sull'uso indiscriminato della legna nelle attuali fasi acute dell'inquinamento dell'aria da polveri, tipico della stagione invernale. L'obiettivo è quello di cominciare a vietare l'uso della legna per riscaldamento negli edifici civili che dispongano di un'altra sorgente termica, a metano, a gasolio o di altro tipo. Nessuno deve rimanere al freddo: chi dispone di un impianto di riscaldamento comune, ed usa la legna nel caminetto o nella stufa solo come integrazione, per il piacere di osservare le fiamme o per risparmiare qualche soldo usando meno gasolio o GPL, dovrà evitare di bruciare il legname nell'interesse della salute di tutti.*

Questi sono i segnali di una situazione allarmante, con due pesi e due misure. Si autorizzano inceneritori che non servono alle esigenze della provincia, non si sanziona mai chi inquina, sono sempre molto attenti a far pagare il prezzo delle colpe altrui ai soliti cittadini.

In questi giorni la Cogeme ha dichiarato che riguardo alle centraline di Parona, ha provveduto secondo convenzione e a sue spese a fare quanto era di sua competenza. Di chi è allora la responsabilità della non pubblicazione dei dati che dovrebbero risultare da tempo omologati?

In questi giorni il Papa dal santuario di Manoppello ai piedi del parco Nazionale della Majella ha lanciato un nuovo appello per la salvaguardia del creato. Dobbiamo "rispettare la natura, grande dono di Dio, che qui possiamo ammirare guardando le stupende montagne che ci circondano – ha detto Benedetto XVI, che ha aggiunto – questo dono è sempre più esposto a seri rischi di degrado ambientale e va difeso e tutelato". Questa è stata la prima giornata di riflessione della chiesa per l'ambiente.

Da questo spunto, vorrei invitare gli esponenti di Comunione e Liberazione che con tanto entusiasmo a Rimini hanno accolto la persona più ricca d'Italia (Berlusconi), a fare una visita guidata a Parona Lomellina.

Mi piacerebbe sapere da loro, se sono disposti con la stessa coerenza usata durante la campagna contro gli embrioni (utili per salvare vite umane) a impegnarsi anche per difendere la vita dei cittadini di Parona e della Lomellina, notevolmente a rischio in quanto certi amici di Berlusconi ritengono di non aver recato ancora abbastanza danni al creato da voler aggiungere anche un paio di centrali sul nostro territorio.